



EASA and ECDC: taking first steps to ease COVID-19 measures for air travel

On May 11, 2022, The European Union Aviation Safety Agency (EASA) and the European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) issued an update to the health safety Protocol for air travel, paving the way to cut down sanitary measures on board a flight.

The update of the joint Aviation Health Safety Protocol takes account of the latest developments in the pandemic, in particular the levels of vaccination and the naturally acquired immunity in a growing number of European countries. In addition, the recommendations include a reduction of the strictest measures on airline operations, which will help relieve the burden on the industry whilst still keeping appropriate measures in place.

The new recommendations on wearing face-masks are set to come into force from May 16, 2022. However, rules for masks in particular will keep varying according to different airline policies even beyond that date. For instance, on flights to and from a destination, where mask-wearing is still required on public transport, the use of face-masks should still be encouraged. Vulnerable passengers should continue to wear a face-mask regardless of the rules, ideally an FFP2/N95/KN95 model, which offers a higher level of protection than a standard surgical mask.

Passengers are also encouraged to observe distancing measures in indoor areas, including airports, wherever possible. However, airport operators should adopt a pragmatic approach to this: for example, they should avoid imposing distancing requirements if these will very likely lead to a bottleneck in another location in the passengers' journey, especially if they are not required at national or regional level in other similar settings.

Although several states no longer require passengers to submit data through a passenger locator form ("PLF"), airlines shall keep their data collection systems on standby so they could make this information available to public health authorities if needed.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

AESA e ECDC muovono i primi passi verso l'allentamento delle misure COVID-19 per il trasporto aereo

In data 11 maggio 2022, l'Agenzia dell'Unione Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) e il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) hanno pubblicato un aggiornamento delle misure di sicurezza sanitaria per i viaggi aerei, aprendo la strada a un allentamento dell'obbligo di indossare mascherine mediche a bordo di un aereo.

L'aggiornamento del Protocollo congiunto per la sicurezza sanitaria dell'aviazione tiene conto dei più recenti sviluppi della pandemia, inclusi i livelli di vaccinazione e di immunità acquisita per via naturale, nonché della conseguente revoca delle restrizioni in un numero crescente di Paesi europei. In aggiunta ai cambiamenti inerenti alle mascherine, le raccomandazioni includono un allentamento delle misure più severe rispetto alle operazioni del personale di terra e imbarcato che contribuirà ad alleggerire i relativi oneri per il settore pur mantenendo le misure appropriate.

Le nuove raccomandazioni circa l'uso delle mascherine facciali entreranno in vigore a far data dal 16 maggio 2022. Tuttavia, anche dopo tale data, le regole per le maschere continueranno a variare a seconda delle compagnie aeree. Ad esempio, in caso di voli da o per una destinazione in cui l'uso della maschera sia ancora obbligatorio sui mezzi di trasporto pubblico, l'uso della mascherina sarà sempre incoraggiato. I passeggeri vulnerabili dovrebbero continuare a indossare una maschera facciale a prescindere dalle norme, idealmente una maschera del modello FFP2/N95/KN95 che offre un livello di protezione più elevato di una maschera chirurgica standard.

I passeggeri sono inoltre invitati ad osservare misure di distanziamento nelle aree interne, compresi gli aeroporti, ove possibile.

Sebbene diversi Stati non richiedano più ai passeggeri di inviare i propri dati attraverso un modulo di localizzazione dei passeggeri ("PLF"), le compagnie aeree dovranno mantenere i loro sistemi di raccolta dati in standby, in modo da poter mettere queste informazioni a disposizione delle autorità sanitarie pubbliche in caso di necessità.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com.